



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

**Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale**

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le

ARPAE SAC di Reggio Emilia

aoore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi del capo II della L.R. 4/2018 relativa al progetto REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA, Codice Intervento 16948, Importo €. 700.000,00 CUP G55H21000310001 e MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTO DERIVATORE IN AREA DI LAMINAZIONE Codice Intervento 16950, Importo €. 1.100.000,00 CUP G25H21000120001 presentato da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale localizzato a Quattro Castella in sinistra idraulica del Rio Enzola in un'area agricola ricompresa tra il corso d'acqua che la limita ad est e la tangenziale SP23 che la limita a nord ed ovest e tratto del Rio dall'area industriale Fornaci a nord dell'abitato di Quattro Castella fino a via S. Giovanni Bosco a sud di Bibbiano nel comune di Quattro Castella e Bibbiano prov. (RE)

Il/La sottoscritto/a

Marcello Bonvicini

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE Codice Fiscale 91149320359

con sede legale in:

REGGIO EMILIA, RE, 42121, CORSO GARIBALDI N.42, tel.0522443211, fax.0522443254, protocollo@pec.emiliacentrale.it

Fa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto denominato REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA e MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTO DERIVATORE IN AREA DI LAMINAZIONE, di seguito descritto:

Il tratto del Rio Enzola, oggetto di intervento, è caratterizzato da condizioni di criticità connesse alla vulnerabilità idraulica del territorio con rischio elevato di esondazioni anche per eventi meteorici con tempo di ritorno non elevato

I progetti prevedono la messa in sicurezza dei corpi arginali e l'aumento dell'efficienza idraulica del Rio Enzola, inoltre a monte è prevista la realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle portate di piena naturali generati dal bacino montano del Rio Enzola.

La messa in sicurezza idraulica del tratto oggetto di studio sarà realizzata con un intervento combinato di laminazione delle portate al colmo in arrivo da monte e di incremento dell'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua oggetto di intervento, fino a valori comunque compatibili con l'efficienza idraulica del Canale del Ghiardo, corpo idrico in cui confluisce la quasi totalità del contributo del Rio Enzola grazie ad uno scolmatore subito a monte di Bibbiano, fissata in 7 mc/s.

La cassa di laminazione è realizzata parzialmente in scavo e perimetralmente arginata, è strutturata con 2 bacini di laminazione, cassa di monte e cassa di valle, rispettivamente di volume utile $W_m=9700 \text{ m}^3$ e $W_v=15200 \text{ m}^3$. La messa in sicurezza del rio prevede inoltre un adeguamento della sezione di deflusso per aumentare la capacità di portata mediante:

- riprofilatura del fondo alveo con abbassamento e stabilizzazione della livelletta del thalweg anche attraverso salti idraulici;
- risezionamento dell'alveo con adeguamento della sezione idraulica al transito della portata duecentennale laminata $Q_{200}=7.0 \text{ m}^3/\text{s}$ e adeguamento degli attraversamenti;
- adeguamento, allargamento e consolidamento arginale con realizzazione di pista di manutenzione.

I progetti sono autorizzati da parte del capo del dipartimento nazionale della protezione civile con decreto del commissario delegato n. 18 del 24/2/2021 (allegato all'istanza) e sono attuati con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche (allegato all'istanza). Il comma 4 all'Art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" del OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 prevede per i progetti degli interventi e opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale tempistiche di approvazione in deroga alle vigenti disposizioni normative, di cui si riporta un estratto: "Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. fatto salvo quanto soprariportato in deroga alle tempistiche delle vigenti disposizioni normative [...]"

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato in:

Provincia/e	REGGIO EMILIA
Comune/i	QUATTRO CASTELLA E BIBBIANO

Il progetto, inoltre, può avere impatti significativi sui seguenti territori:

- Provincia/e di _____
- Comune/i di _____

Il progetto è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi del Titolo II della L.R. 4/2018, in quanto (barrare la voce pertinente):

- progetto di cui agli Allegati B.1 o B.2 o B.3, e in particolare al punto punto **B.1.5** denominato "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";
- progetto di modifica o estensione di progetti di cui agli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3, e in particolare al punto [**inserire tipologia progettuale ai sensi della L.R. 4/18**] denominato "**_____**", già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;
- progetto non elencato negli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3 ma per il quale il proponente richiede comunque l'attivazione della procedura di verifica (screening).
- Si precisa inoltre che, il progetto è ricompreso all'interno del Procedimento Unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n.24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", presentato dal _____ (**inserire il Comune/ Unione dei Comuni/Città metropolitana ecc.**)[barrare solo se ricorre il caso]

Si trasmettono in formato elettronico in allegato alla presente:

- i dati personali del dichiarante (<i>allegato1_dati-personali.docx</i>);
- La copia del documento di riconoscimento (<i>allegato2_documento-riconoscimento</i>);
- la lista di verifica (check-list) per lo studio preliminare ambientale, debitamente compilata (<i>allegato3_check_list.docx</i>)
- la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'articolo 31 della L.R. 4/2018;
- l'elenco degli elaborati (<i>allegato4_elenco_elaborati.docx</i>);
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, del costo di progettazione e realizzazione del progetto (<i>allegato5_atto_notorio.docx</i>);
- la dichiarazione di assolvimento del pagamento di imposta di bollo della presente istanza presentata (<i>allegato6_bollo.docx</i>);
- il modello di avviso al pubblico debitamente compilato con i dati relativi al progetto (<i>allegato7_avviso_pubblico_rer.docx</i> oppure <i>allegato7bis_avviso_pubblico_arpae.docx</i> per le istruttorie seguite da arpae);
- lo studio preliminare ambientale contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente redatto in conformità alle indicazioni contenute all'allegato IV-bis della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, che richiedono, tra l'altro, l'indicazione delle motivazioni, delle finalità e delle possibili alternative di localizzazione e d'intervento nonché delle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi necessari a consentire la compiuta valutazione degli impatti ambientali
- la dichiarazione se il progetto elencato negli Allegati B.1, B.2 e B.3 ricade in zone in cui si applicano i criteri e le soglie individuate nel Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015 e comunicazione del criterio specifico in cui eventualmente ricade.

In relazione al progetto in oggetto il/la sottoscritto/a:

- CHIEDE siano specificate, nel provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della L.R. 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del D. Lgs. 104/2017 ⁽¹⁾.
- NON CHIEDE siano specificate, nel provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della L.R. 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del D. Lgs. 104/2017.

¹ "o-ter) condizione ambientale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: prescrizione vincolante, se richiesta dal proponente, relativa alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente associata al provvedimento negativo di verifica di assoggettabilità a VIA"

Il/la sottoscritto/a è consapevole che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, pubblicherà sul portale delle Valutazioni ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) la documentazione trasmessa con la presente istanza.

[Paragrafo da compilare se pertinente]

Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018 non vengano resi pubblici i documenti, o parte degli stessi, di seguito indicati contenenti informazioni industriali o commerciali riservate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale:

(specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede l'accesso riservato).

[nome del file]

[nome del file]

Si allega in questo caso anche copia in formato elettronico degli elaborati sostitutivi destinati ad essere pubblicati sul portale delle Valutazioni ambientali VIA-VAS della Regione Emilia-Romagna.

Il/La dichiarante

(Timbro e Firma)

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome Aronne Ruffini

Indirizzo Corso Garibaldi 42, Reggio Emilia Telefono 3357152985 Fax 0522443254 E-mail
aruffini@emiliacentrale.it PEC protocollo@pec.emiliacentrale.it